

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via GIUSEPPE DI VITTORIO 113 SAN DONATO MILANESE 20097 MI Italia
Codice Fiscale	10864220156
Numero Rea	MI 1412808
P.I.	10864220156
Capitale Sociale Euro	65119.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102840

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	810	6.149
7) altre	91.394	115.324
Totale immobilizzazioni immateriali	92.204	121.473
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.984.333	2.013.644
3) attrezzature industriali e commerciali	75.234	101.498
4) altri beni	59.814	88.167
Totale immobilizzazioni materiali	2.119.381	2.203.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	0	0
d-bis) altre imprese	27.290	27.290
Totale partecipazioni	27.290	27.290
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
Totale crediti	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.290	27.290
Totale immobilizzazioni (B)	2.238.875	2.352.072
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.998	1.218.512
Totale crediti verso clienti	1.329.998	1.218.512
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.579	188.938
Totale crediti tributari	428.579	188.938
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.056	432.622
Totale crediti verso altri	181.056	432.622
Totale crediti	1.939.633	1.840.072
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.088.171	895.090
3) danaro e valori in cassa	4.619	9.043
Totale disponibilità liquide	1.092.790	904.133
Totale attivo circolante (C)	3.032.423	2.744.205
D) Ratei e risconti	29.826	34.998
Totale attivo	5.301.124	5.131.275
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.119	66.232
IV - Riserva legale	109.861	100.480

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	226.707	205.755
Varie altre riserve	38.096	38.095
Totale altre riserve	264.803	243.850
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(128.145)	31.271
Totale patrimonio netto	311.638	441.833
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.429.128	1.072.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.429.128	1.072.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.432.398	1.322.244
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.975	46.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.335	94.310
Totale debiti verso banche	94.310	140.931
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	268
Totale debiti verso altri finanziatori	-	268
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.559	278.718
Totale debiti verso fornitori	208.559	278.718
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.116	173.159
Totale debiti tributari	9.116	173.159
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.545	406.756
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.545	406.756
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.552.710	1.234.952
Totale altri debiti	1.552.710	1.234.952
Totale debiti	2.034.240	2.234.784
E) Ratei e risconti	93.720	60.414
Totale passivo	5.301.124	5.131.275

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.118.953	9.221.897
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	503.437	373.285
altri	51.354	82.048
Totale altri ricavi e proventi	554.791	455.333
Totale valore della produzione	5.673.744	9.677.230
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.456	846.655
7) per servizi	691.824	902.233
8) per godimento di beni di terzi	68.768	83.142
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.211.486	5.460.699
b) oneri sociali	765.672	1.515.329
c) trattamento di fine rapporto	337.338	400.104
e) altri costi	-	150
Totale costi per il personale	4.314.496	7.376.282
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.200	27.767
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.898	91.684
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.980	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	178.078	119.451
12) accantonamenti per rischi	70.356	221.270
14) oneri diversi di gestione	94.367	96.445
Totale costi della produzione	5.801.345	9.645.478
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(127.601)	31.752
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	214
Totale proventi diversi dai precedenti	6	214
Totale altri proventi finanziari	6	214
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	550	695
Totale interessi e altri oneri finanziari	550	695
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(544)	(481)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(128.145)	31.271
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(128.145)	31.271

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(128.145)	31.271
Interessi passivi/(attivi)	524	558
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.280
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(127.621)	33.109
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.356	221.270
Ammortamenti delle immobilizzazioni	112.098	119.451
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	337.338	400.104
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	519.792	740.825
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	392.171	773.934
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(111.486)	563.712
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(70.159)	(111.788)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.172	3.816
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.306	(15.863)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(71.571)	(361.022)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(214.738)	78.855
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	177.433	852.789
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(524)	(558)
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
(Utilizzo dei fondi)	286.772	(77.270)
Altri incassi/(pagamenti)	(227.184)	(574.841)
Totale altre rettifiche	59.064	(652.669)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	236.497	200.120
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.970)	(88.860)
Disinvestimenti	-	(1.280)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(15.937)
Disinvestimenti	5.069	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(12.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.099	(118.577)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	354	347
(Rimborso finanziamenti)	(47.243)	(46.640)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2.050)	(7.044)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(48.939)	(53.337)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	188.657	28.206

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	895.090	863.430
Danaro e valori in cassa	9.043	12.497
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	904.133	875.927
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.088.171	895.090
Danaro e valori in cassa	4.619	9.043
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.092.790	904.133

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La cooperativa ha scopo mutualistico, e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale - finalizzata, con gestioni separate:

- 1) alla gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 8 novembre 1991 n. 381;
- 2) all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2020

La gestione del 2020 è stata pesantemente condizionata dalle chiusure dei nostri servizi a causa dell'emergenza Covid 19. Dette chiusure sono durate ininterrottamente dal 24 febbraio fino a settembre per la maggior parte delle attività con il conseguente ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS), previsto dall'art. 19 del D.L. n. 18 /2020, per la quasi totalità delle addette/i di Eureka.

La Presidenza e la Direzione si sono subito attivate, con la collaborazione degli staff educativi, per rendere all'utenza servizi da remoto di sostegno agli utenti e alle loro famiglie.

Abbiamo inoltre attivato il lavoro da casa per tutte le attività amministrative, di coordinamento e di direzione agevolati dal passaggio in cloud del nostro archivio avvenuto parzialmente nel 2019 e implementato nel 2020.

Abbiamo provveduto alla elaborazione e attuazione dei protocolli di sicurezza e prevenzione del contagio nell'ambito di tutti i servizi svolti dalla cooperativa e per tutti gli addetti.

Per le attività in presenza e le riaperture abbiamo predisposto e attuato modalità organizzative e gestionali specifiche elaborando un modello rivelatosi efficiente e apprezzato (sistema delle "Bolle") oltre che alla sanificazione degli ambienti. Il tutto in coerenza con le indicazioni contenute nei protocolli, nelle linee guida e in accordo con gli enti nostri clienti con l'obiettivo di prevenire e contenere il contagio.

L'esercizio 2020 è stato quindi caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi a causa della chiusura imposta dal governo e contemporaneamente da un aggravio non indifferente di costi rispetto a una ordinaria gestione.

La Presidenza, la Direzione e il gruppo di coordinamento sono stati fortemente impegnati per far riconoscere e recuperare dai nostri committenti i costi incompressibili della gestione delle strutture e del personale e i costi generati dalle attività e dai materiali necessari alle pulizie, sanificazioni, DPI, ecc.

Dette azioni hanno consentito di limitare al massimo il danno economico che, in assenza delle azioni sopracitate, sarebbe stato decisamente più pesante di quanto risulti dalla perdita, seppur cospicua, riportata al presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento ed efficientamento della struttura centrale e amministrativa proseguendo nell'investimento sulla digitalizzazione, nella definizione dell'alberatura dell'archivio e relativo caricamento in cloud, anche al fine di facilitare il lavoro da remoto, nella formazione degli addetti in continuità e coerenza con quanto già effettuato nel 2019.

A novembre 2019 abbiamo concluso il lavoro di progettazione urbanistica e funzionale per la ristrutturazione dell'edificio 1 di Cascina Cappuccina. Nei primi mesi del 2020 abbiamo ottenuto il parere favorevole dalla Soprintendenza (febbraio) e l'autorizzazione paesaggistica (marzo). Il 5 maggio 2020 abbiamo consegnato l'istanza di permesso di costruire al comune di Melegnano per l'ottenimento dell'autorizzazione finale per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione.

A fronte del diniego ricevuto e dell'incontro svoltosi tra Eureka, il Sindaco e la Responsabile dell'ufficio tecnico, ad oggi non abbiamo ancora chiarito le diverse interpretazioni. Auspichiamo che questo stallo venga risolto dal coinvolgimento di uno studio legale portando alla conclusione dell'iter autorizzativo in tempi accettabili.

Nel corso del 2020 si è provveduto a realizzare la formazione obbligatoria e la formazione specifica per ruolo e servizio. È stata inoltre realizzata la formazione digitale 4.0 che ha coinvolto circa 35 partecipanti per un totale di

8950 ore. Le attività formative hanno coinvolto tutti i servizi e le funzioni e sono state realizzate in presenza fino a febbraio 2020, da marzo a fine anno 2020 la formazione è stata erogata in modalità online.

Contestualmente abbiamo proseguito con l'attività di autoformazione.

Nel corso del 2020 abbiamo regolarmente rinnovato le certificazioni già in nostro possesso:

UNI EN ISO 9001:2015

UNI 11402: 2011 Educazione finanziaria

ISO 14001: 2015 Certificazione ambientale

11034: 2003 KIDS

OHSAS 18001: 2007. Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

FAMILY AUDIT EXECUTIVE che certifica il costante impegno a promuovere le politiche di genere, le pari opportunità e le esigenze di conciliazione tra tempi di vita lavorativa, personale e familiare degli occupati.

Per quanto riguarda la normativa ex D.Lgs. 231/2001, abbiamo svolto le attività previste.

Per la normativa Privacy (Reg. UE 2016/679, cd. "GDPR"), sono proseguiti gli incontri con il consulente con il quale abbiamo attivato la formazione ed aggiornamento degli addetti ed il controllo del rispetto del GDPR in particolare a fronte delle difficoltà e novità introdotte dalla gestione conforme alla normativa anti Covid (es. attività a distanza).

Per quanto riguarda Varese nell'ambito dell'assistenza educativa individualizzata prosegue il consolidamento della posizione di Eureka nei settori di intervento e nelle zone di riferimento storiche con acquisizioni in nuovi comuni strategicamente interessanti per il futuro. L'area prima infanzia rimane stabile con la gestione o co-gestione di 6 strutture per la fascia di età 0-6 anni. Nel corso del 2020 abbiamo presentato un bando di finanziamento presso Fondazione Comunitaria del Varesotto che ha dato esito positivo per l'avviamento, previsto per inizio 2021, di un polo socio educativo multifunzionale (Medio Verbano Social Hub), in Besozzo, con servizi (tempo per le famiglie, co-working, spazi educativi collettivi) rivolti agli abitanti di 7 Comuni. Proseguono le azioni preliminari per l'apertura di un Servizio di Formazione all'Autonomia rivolto a Disabili Psicici che sarà ingaggiato in parte nella gestione dell'Ostello di Laveno.

Nel corso del 2020 abbiamo effettuato ulteriori investimenti sulla falegnameria XILOIDEA per meglio presidiare e sviluppare gli aspetti produttivi.

In particolare è stato sviluppato un importante lavoro di progettazione, realizzazione di prototipi, effettuazione di test presso i nostri nidi e strutture sul progetto/prodotto MECCHENO che ha visto anche un importante contributo del nostro staff educativo (coordinatrici, pedagogiste, educatrici) al fine ed in coerenza con la ricerca 2019 di CRSL Laghi. Abbiamo inoltre selezionato una nuova risorsa idonea al presidio sia degli aspetti tecnici, sia degli aspetti sociali (tirocini e inserimenti lavorativi di persone svantaggiate) della falegnameria che ha iniziato il suo lavoro in Eureka nel 2021.

Per quanto riguarda il settore Verde nonostante il periodo di lockdown Covid, che ci ha bloccato totalmente per un mese e limitato le attività nei mesi successivi, abbiamo pressoché mantenuto lo stesso fatturato del 2019, con un lieve peggioramento del conto economico dovuto principalmente all'aumento delle spese per i dpi e le procedure anticovid (uso parziale dei mezzi non a capienza piena, procedure di sanificazione ecc.). Nel 2020 abbiamo, pur partecipando ad alcune gare d'appalto, concentrato l'impegno commerciale sull'acquisizione di clienti privati i cui frutti si stanno evidenziando nel 2021. Per quanto riguarda gli incarichi da parte dei Comuni siamo stati sfavoriti dalla normativa che privilegia la rotazione rispetto alla continuità costringendo alcuni dei nostri clienti storici a incaricare altri fornitori seppur soddisfatti del nostro operato.

Per quanto riguarda il settore Informativo le attività non si sono mai interrotte anche durante la fase più critica dell'emergenza pandemia da Covid-19. I servizi sono stati tutti ripensati per essere gestiti con modalità digitale e non in presenza. Abbiamo continuato la nostra attività nei servizi assistenziali ed informativi ed in particolare: sportelli di assistenza familiare, Infogiovani, Pronto Trivulzio, CuraMi e ProteggiMi, progetto di conciliazione Wel-Fare.

A dicembre abbiamo vinto il bando per continuare a gestire il servizio WeMi tate-colf-badanti del Comune di Milano.

È proseguita l'attività di organizzazione, Segreteria Didattica ed erogazione dei corsi di formazione per operatori dell'assistenza a domicilio.

E' stata ampliata la rete di collaborazioni e partenariati in particolare con Enti del Terzo settore legati al lavoro di cura e alla protezione giuridica in cui Eureka ha la funzione di coordinamento.

Nell'ambito dei servizi di coesione e custodia sociale sono state implementate alcune attività grazie alla proroga dei contributi della domiciliarità del comune di Milano e dei progetti qubi e di inclusione sociale.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19 e delle misure di contenimento del contagio adottate dal DPCM del 22/03/2020 (e seguenti) e consistenti nella sospensione di tutte le attività produttive, industriali e commerciali (ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del decreto stesso), ha necessariamente dovuto sospendere la maggior parte dei propri servizi dalla fine di febbraio all'inizio di settembre, subendo una rilevante contrazione del fatturato. Tuttavia, l'oculata politica di razionalizzazione e

contenimento dei costi, nonché il ricorso alle misure di sostegno all'occupazione (nello specifico il Fondo di Integrazione Salariale) hanno permesso di raggiungere un risultato economico che, nonostante la perdita, può comunque essere definito soddisfacente, soprattutto se contestualizzato con la straordinarietà dell'esercizio.

Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, la solidità patrimoniale della società e le consistenze finanziarie disponibili.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 92.204.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le licenze software sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 810 e sono ammortizzate in quote costanti con un'aliquota annua del 20%.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 91.394, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 90.314;
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 1.080.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti secondo un'aliquota annua del 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	92.204
Saldo al 31/12/2019	121.473
Variazioni	-29.269

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.686	185.321	193.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.537	69.997	71.534
Valore di bilancio	6.149	115.324	121.473
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	270	23.930	24.200
Altre variazioni	(5.069)	-	(5.069)
Totale variazioni	(5.339)	(23.930)	(29.269)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.350	185.321	186.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	540	93.927	94.467
Valore di bilancio	810	91.394	92.204

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.119.381, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Altre attrezzature	33%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto e macchine agricole	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.119.381
Saldo al 31/12/2019	2.203.309
Variazioni	-83.928

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.251.440	200.222	467.355	2.919.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237.796	98.724	379.188	715.708
Valore di bilancio	2.013.644	101.498	88.167	2.203.309
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.100	870	3.970
Ammortamento dell'esercizio	29.311	29.364	29.223	87.898
Totale variazioni	(29.311)	(26.264)	(28.353)	(83.928)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.251.440	203.322	468.225	2.922.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	267.107	128.088	408.411	803.606
Valore di bilancio	1.984.333	75.234	59.814	2.119.381

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	27.290
Saldo al 31/12/2019	27.290
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 27.290, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.000	27.548	39.548
Svalutazioni	12.000	258	12.258
Valore di bilancio	0	27.290	27.290
Valore di fine esercizio			
Costo	12.000	27.548	39.548
Svalutazioni	12.000	258	12.258
Valore di bilancio	0	27.290	27.290

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata Abitare Leggero Impresa Sociale S.r.l. in Liquidazione, (c.f. 08970630961) iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di sottoscrizione, è stata interamente svalutata a seguito della messa in liquidazione volontaria della società, avvenuta in data 15 dicembre 2017.

Denominazione	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare Leggero Impresa Sociale S.r.l. in Liquidazione	08970630961	40.000	12.063	15.748	12.000	30,00%	0
Totale							0

I dati sopra esposti si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2017.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	27.290

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Confircoop	558
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop.	13.853
Ce.Re.F. Soc. Coop. a R.L.	258
F.do svalutazione Ce.Re.F. Soc. Coop. a R.L.	(258)
Artigianfidi Varese Soc. Coop. a R.L.	379
Bambini Bicocca S.r.l.	12.500
Totale	27.290

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 3.032.423. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 288.218.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 92.384, riguarda l'attività trasversale di formazione digitale svolta nel corso dell'esercizio che ha coinvolto circa n. 35 partecipanti.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 9.720 ricevuto a seguito di cessione da parte del conduttore, in ottemperanza alle previsioni normative, a fronte di uno sconto di pari ammontare concesso dalla società sul canone di affitto dovuto nel 2020.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 6.578 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	--

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 241 relativo all'acquisizione di beni strumentali "ordinari", utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono inoltre rilevati i seguenti crediti:

- credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale per euro 39.185;
- crediti Irpef per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta su redditi da lavoro dipendente per euro 142.548;
- crediti Irpef per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 239;
- crediti Ires per ritenute subite per euro 8.705;
- credito "bonus vacanze" (recupero per struttura ricettiva) ex art. 176 del D.L. n. 34/2020 per euro 170;
- credito d'imposta ricerca e sviluppo, relativo agli investimenti effettuati nell'esercizio 2019, per euro 128.808.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.939.633.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.218.512	111.486	1.329.998	1.329.998
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.938	239.641	428.579	428.579
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	432.622	(251.566)	181.056	181.056
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.840.072	99.561	1.939.633	1.939.633

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 181.056.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per anticipi cassa Nidi	79.052
F.do svalutazione crediti per anticipi cassa Nidi	(55.846)
Crediti per ritenute a garanzia operate sulle prestazioni dei Nidi	12.226
Crediti verso soci per anticipi erogati	23.646
Crediti diversi	2.907
Crediti verso enti pubblici per contributi sociali	2.098
F.do svalutazione crediti per contributi sociali	(2.098)
Depositi cauzionali attivi	2.500
Crediti INPS di competenza esercizio 2020 (Anticipo FIS - debito 12/2020)	107.465
F.do svalutazione crediti INPS	(4.560)
Crediti INAIL da Autoliquidazione 2020-2021	13.666

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.329.998	1.329.998
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	428.579	428.579
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	181.056	181.056
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.939.633	1.939.633

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.092.790, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	895.090	193.081	1.088.171
Denaro e altri valori in cassa	9.043	(4.424)	4.619
Totale disponibilità liquide	904.133	188.657	1.092.790

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 29.826.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.963	5.963

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.998	(11.135)	23.863
Totale ratei e risconti attivi	34.998	(5.172)	29.826

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	14.831	13.913
Risconti attivi su fideiussioni	1.397	5.220
Risconti attivi su affitti passivi	2.524	8.348
Risconti attivi su imposta di registro	2.372	5.142
Risconti attivi vari di ammontare non apprezzabile	2.739	2.375
TOTALE	23.863	34.998

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi su prestazioni di servizi	5.963	0
Totale	5.963	0

Durata ratei e risconti attivi

Si precisa che tutti i ratei e risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 311.638 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -130.195. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	66.232	-	258	1.371		65.119
Riserva legale	100.480	9.381	-	-		109.861
Altre riserve						
Riserva straordinaria	205.755	20.952	-	-		226.707
Varie altre riserve	38.095	-	-	-		38.096
Totale altre riserve	243.850	20.952	-	-		264.803
Utile (perdita) dell'esercizio	31.271	(30.333)	-	938	(128.145)	(128.145)
Totale patrimonio netto	441.833	-	258	2.309	(128.145)	311.638

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributo imprenditoria femminile L.R. 215/92	38.093
Riserva per conversione in Euro	2
Totale	38.096

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'incremento della riserva legale e della riserva straordinaria è conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2019 come deliberato in data 18/07/2020 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio, dedotta la quota da destinare al fondo mutualistico così come previsto dall'art. 11, comma 4, Legge 59/1992.

Le riserve esposte derivano da utili ed accantonamenti effettuati in precedenti esercizi non sottoposti a tassazione ai sensi del dispositivo di cui all'art. 12 della Legge n. 904 del 16 dicembre 1977.

Si rammenta altresì che le somme così accantonate costituiscono riserva indivisibile ai sensi del D.L.C.P.S. 1577 /47 ed è esclusa, ai sensi dell'art. 2514 Codice Civile e per precisa previsione statutaria, la possibilità di procedere alla loro distribuzione tra i soci, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo eventuale scioglimento.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2424, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	65.119	Conferimenti/utili		-
Riserva legale	109.861	Utili	B	109.861
Altre riserve				
Riserva straordinaria	226.707	Utili	B	226.707
Varie altre riserve	38.096	Contributi/arrotondamenti	B	38.095
Totale altre riserve	264.803			264.802
Totale	439.782			374.663
Quota non distribuibile				374.663

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva contributo imprenditoria femminile L.R. 215/92	38.093	Contributi	B	38.093
Riserva per conversione in Euro	2	Arrotondamenti	B	2
Totale	38.096			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.072.000	1.072.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	70.356	70.356
Altre variazioni	286.772	286.772
Totale variazioni	357.128	357.128
Valore di fine esercizio	1.429.128	1.429.128

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo "Cascina Cappuccina"	200.000	200.000
Fondo "Cascina Cappuccina Edificio 1"	260.000	260.000
Fondo rischi per mancato rinnovo appalto "Nidi Milano"	50.000	50.000
Fondo adeguamento negoziale con il personale	323.000	323.000
Fondo per rischi contrattuali con fornitore	20.000	20.000
Fondo rischi legali	45.000	45.000
Fondo per la formazione e aggiornamento del personale	30.000	30.000
Fondo "Ex-ERT"	84.000	84.000
Fondo rischi "Covid-19"	60.000	60.000
Fondo rischi Comune di Buccinasco	70.356	-
Fondo rischi Comune di Milano	286.772	-
Totale	1.429.128	1.072.000

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti specifiche:

- Fondo "Cascina Cappuccina", di euro 200.000, è correlato ai prevedibili oneri che la società dovrà sostenere per la messa in sicurezza, risanamento conservativo e manutenzioni programmate dell'immobile "Cascina Cappuccina" nonché delle pertinenze correlate;
- Fondo "Cascina Cappuccina Edificio 1", di euro 260.000, è stato costituito con la specifica destinazione per gli interventi relativi al fabbricato convenzionalmente denominato "Cascina Cappuccina Edificio 1" per le previste opere di ripristino dei volumi e della funzionalità del medesimo fabbricato. Detto fondo si è reso necessario a seguito dell'assegnazione del fabbricato da parte della curatela della precedente proprietà. Si rammenta che il fabbricato in questione è vincolato dalla medesima destinazione d'uso dell'intero compendio immobiliare di Cascina Cappuccina;

- Fondo rischi Comune di Buccinasco, di euro 70.356, è stato interamente costituito nel corso dell'esercizio stante il potenziale insorgere di un contenzioso con la controparte;
- Fondo rischi Comune di Milano, di euro 286.722, precedentemente iscritto tra i fondi svalutazione crediti commerciali, è stato oggetto di riclassifica nel corso dell'esercizio in virtù del sotteso rischio di contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori ed i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del socio lavoratore/dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.432.398;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 337.338.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci lavoratori e dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.322.244
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	337.338
Utilizzo nell'esercizio	227.184
Totale variazioni	110.154
Valore di fine esercizio	1.432.398

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 94.310, il saldo in linea capitale di due mutui a medio-lungo termine accessi presso l'istituto Banco BPM, suddivisi secondo la scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi.

Si precisa che gli stessi, aventi importo originario di euro 480.000 e scadenza il 31/12/2022, sono oggetto di rimborso secondo un piano di ammortamento a rate semestrali.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 208.559, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a complessivi euro 9.116, sono costituiti da debiti Irpef per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta su redditi da lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a complessivi euro 169.545, riguardano interamente debiti INPS su oneri differiti del personale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per complessivi euro 1.552.710, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso soci lavoratori e dipendenti per retribuzioni correnti	721.282
Debiti verso soci lavoratori e dipendenti per retribuzioni/oneri differiti risultanti al 31/12/2020	688.137
Debiti verso fondi privati per la destinazione del TFR	6.647
Debiti verso ex-soci per rimborso del capitale sociale	8.471
Debiti per depositi cauzionali passivi	29.330
Debiti verso terzi per progetti (SIR, PAT, FINIOPLA', CONIBAMBINI)	63.770
Debiti per cessioni del quinto	1.917
Debiti per contributi associativi	10.566
Debiti diversi	22.590

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.034.240.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	140.931	(46.621)	94.310	46.975	47.335
Debiti verso altri finanziatori	268	(268)	-	-	-
Debiti verso fornitori	278.718	(70.159)	208.559	208.559	-
Debiti tributari	173.159	(164.043)	9.116	9.116	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.756	(237.211)	169.545	169.545	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	1.234.952	317.758	1.552.710	1.552.710	-
Totale debiti	2.234.784	(200.544)	2.034.240	1.986.905	47.335

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	94.310	94.310
Debiti verso fornitori	208.559	208.559
Debiti tributari	9.116	9.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.545	169.545
Altri debiti	1.552.710	1.552.710
Debiti	2.034.240	2.034.240

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i debiti verso banche, costituiti da n. 2 mutui ipotecari accessi presso l'istituto di credito Banco BPM, aventi quale garanzia reale l'ipoteca sul complesso immobiliare di proprietà denominato "Cascina Cappuccina".

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	94.310	94.310	-	94.310
Debiti verso fornitori	-	-	208.559	208.559
Debiti tributari	-	-	9.116	9.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	169.545	169.545
Altri debiti	-	-	1.552.710	1.552.710
Totale debiti	-	94.310	1.939.930	2.034.240

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco BPM	Mutuo ipotecario	31/12/2022	NO	Ipoteca su immobile "Cascina Cappuccina"	R a t e semestrali posticipate

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 93.720.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.045	28.504	32.549
Risconti passivi	56.369	4.802	61.171
Totale ratei e risconti passivi	60.414	33.306	93.720

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su prestazioni di servizi	7.544	56.189
Risconti passivi su contributi di competenza 2021	52.587	-
Risconti passivi vari di ammontare non apprezzabile	1.040	180
Totale	61.171	56.369

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su utenze	13.649	-
Ratei passivi su canoni di locazione	16.950	2.500
Ratei passivi vari di ammontabile non apprezzabile	1.950	1.545
Totale	32.549	4.045

Si precisa che tutti i ratei e risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.118.953.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 554.791.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.118.953
Totale	5.118.953

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.118.953
Totale	5.118.953

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di superarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dal governo - a partire dalla seconda metà di febbraio e fino a settembre - per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Servizi	5.118.953	9.221.897	(4.102.944)	(44,5)
TOTALI	5.118.953	9.221.897	(4.102.944)	(44,5)

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 - art. 1, commi da 46 a 56, Legge n. 205/2017 e art. 1, commi da 78 a 81, L. n. 145/2018.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 92.384, riguarda le spese per i corsi trasversali di formazione digitale svolti nel corso dell'esercizio 2020 che hanno coinvolto circa 35 lavoratori.

Nel rispetto del criterio di **correlazione** tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico, il suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi quale **contributo in conto esercizio** per l'importo di euro 92.384.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 6.578.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 241, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 194; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 47.

Contributo Bando LETSgo Fondazione Cariplo

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto una prima tranche di euro 58.400, a fronte di un contributo spettante di complessivi euro 73.000, riconosciuto da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando LETSgo per il progetto "Sostegno Asili Nido".

Si tratta di un'iniziativa promossa a sostegno delle attività del settore terziario messe a dura prova dall'emergenza Covid-19 e dalla sue ricadute economiche, finalizzata a preservare i servizi resi alla comunità e soprattutto favorire una ripresa inclusiva, coesa e sostenibile.

Si precisa infine che la rilevazione contabile dell'importo a saldo è stata differita all'esercizio 2021 al momento dell'effettiva erogazione da parte della Fondazione.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.801.345.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione e, nello specifico, in riferimento all'attività svolta, i costi del lavoro dei soci e del personale dipendente, sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Si sottolinea inoltre che, in aggiunta ai costi incompribili di gestione delle strutture e del personale comunque fronteggiati nel corso del periodo di chiusura e/o di ridotta apertura, la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto, tra le altre spese per l'acquisto di dpi per euro 26.304.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, in quanto cooperativa sociale, gode ai fini Ires dell'agevolazione prevista dall'art. 1, comma 463, Legge 311/2004 e per tale motivo non ha accantonato somme a titolo di imposte di competenza dell'esercizio.

Si precisa altresì che non sono state accantonate somme ai fini Irap in quanto la società beneficia dell'esenzione prevista per le società Onlus dall'art. 1, comma 7, Legge Regionale 27/2001.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Soci lavoratori	Dipendenti	Totale
Numero medio	170	142	312

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto del Fondo di Integrazione Salariale per nr. 146.832 ore e relativamente alla maggior parte della forza lavoro. Tale scelta, resa necessaria e inevitabile stante la pressochè totale sospensione dell'attività a seguito dei provvedimenti di legge adottati per il contenimento dell'epidemia sanitaria, ha consentito alla cooperativa di contrarre il costo del lavoro e contenere l'impatto negativo della chiusura forzata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che, per l'esercizio 2020, non sono stati deliberati compensi in favore dell'organo amministrativo. Nel prospetto che segue si evidenziano invece i compensi spettanti in favore del Collegio Sindacale, incaricato altresì della funzione di controllo contabile.

	Sindaci
Compensi	14.560

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Categorie di azioni emesse dalla società

La compagine sociale comprende sia soci lavoratori che soci volontari, così risultanti alla data del 31/12/2020:

- soci lavoratori: 177
- soci volontari: 19

Il capitale sociale, pari a complessivi euro 65.119, è così composto:

- capitale sociale soci lavoratori: euro 3.950;
- capitale sociale soci volontari: euro 465;
- aumento gratuito/stock option soci lavoratori: 12.059;
- aumento gratuito soci lavoratori a seguito di contributo Programma Comunitario "Jeremie" FSE 2007-2013: euro 48.000.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile per la gestione dell'esercizio 2021 si rinvia a quanto indicato nell'allegata Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Numero di iscrizione Albo delle Società Cooperative

La cooperativa risulta iscritta all'Albo delle Società Cooperative con i seguenti estremi.

Numero: A102840.

Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto, come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, del Codice Civile.

Categoria: cooperative sociali - cooperative di produzione e lavoro - gestione servizi ed inserimento lavorativo di tipo A e B.

Numero di iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali

La cooperativa risulta inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione A al numero 66, ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 16 del 01/06/1993, come disposto dal D.P.G.R. n. 53164 del 21/02/1994.

La cooperativa risulta altresì iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B al numero 831.

Numero di iscrizione Albo Nazionale dei Gestori Ambientali

La cooperativa risulta altresì iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella sezione di Milano al numero MI /063657 cat. 2-bis.

Certificazione di qualità, ambientali e altro

La cooperativa è certificata da ANCCP CERTIFICATION AGENCY S.R.L. con certificato numero SSG13169AQ2878 emesso in data 13/09/2018.

Settori certificati: 38 - Sanità ed altri servizi sociali; 28 - Costruzione; 35 - Altri servizi; 37 - Istruzione.

Attività di Vigilanza ex art. 3 D.Lgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577

Si comunica che l'ultima ispezione è stata effettuata, in aderenza ed in conformità alle sopra richiamate disposizioni di legge, in data 29/09/2020; il verbale di ispezione, che risulta essere depositato presso la sede legale ed esposto in visione per i soci, non reca a carico della società nessuna prescrizione e/o diffida ad adempiere.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Condizione di prevalenza ex art. 2513 Codice Civile

Seppur la cooperativa, essendo una ONLUS, risulta essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

Al fine del calcolo della prevalenza, di cui all'art. 2513 Codice Civile, del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si evidenzia che gli importi rilevati nella voce B 9) "Costi per il personale" e B 7) "Costi per servizi" inerenti le prestazioni dei collaboratori coordinati, sono così ripartiti:

Costo del lavoro	Importo (euro)
Soci	2.745.778
Dipendenti e collaboratori coordinata	1.569.324
Totale	4.315.102

Si ottiene pertanto:

$$\frac{\text{costo del lavoro dei soci}}{\text{costo del lavoro complessivo}} = \frac{2.745.778}{4.315.102} = 63,63\%$$

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

La cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni transitorie attuative del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2545 Codice Civile si segnala che per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale, la cooperativa ha conseguito gli scopi mutualistici mantenendo i livelli di redditività e di occupazione dei propri soci e garantendo una sempre maggiore qualità delle prestazioni da offrire agli utenti dei servizi resi.

Anche per l'anno 2020 la cooperativa si è adoperata per garantire il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene alle scelte organizzative sia per quanto attiene al coinvolgimento strategico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo di cui si riportano di seguito le principali informazioni.

Contributi agevolativi covid-19

Si rimanda a quanto già indicato in precedenza.

Contributo Formazione 4.0

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha realizzato attività formative trasversali finalizzate all'ampliamento delle conoscenze tecnologiche del personale nelle materie aventi a oggetto le tecnologie rilevanti per il processo di

trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano Nazionale Impresa 4.0", cosiddette "tecnologie abilitanti".

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Per tali attività la società ha sostenuto spese del personale dipendente pari ad euro 183.752 sulle quali ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini del c.d. credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 - art. 1, commi da 46 a 56, della legge n. 205/2017 e art. 1, commi da 78 a 81, della legge n. 145/2018 e dai commi da 210 a 217 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019.

L'importo del credito calcolato è risultato pari ad euro 92.384.

Contributi e sovvenzioni da pubblica amministrazione

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Data erogazione	Contributo erogato (euro)	Ente erogante	Descrizione
16-07-2020	26.954	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2020 NIDO CANTELLO
28-07-2020	12.061	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2020 NIDO CADEGLIANO
07-08-2020	15.000	COMUNE DI ROSATE	ANNO 2020 NIDO ROSATE
16-10-2020	12.500	PIO ALBERGO TRIVULZIO	PROGETTO FINWELFARE
28-10-2020	351	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2000 NIDI VARESE
03-11-2020	2.909	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2000 NIDI VARESE
03-12-2020	1.200	REGIONE LOMBARDIA	BANDO OCCUPAZIONE GIOVANI
18-12-2020	50	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2000 NIDI VARESE
21-02-2020	6.441	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO ROSATE
28-02-2020	2.390	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2018 NIDO INAIL
22-05-2020	7.318	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO SUMIRAGO
30-06-2020	13.477	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO MEDIGLIA
30-06-2020	14.113	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO MEDIGLIA
10-07-2020	1.835	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO NOVIGLIO
06-08-2020	20.231	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2018 NIDO SUMIRAGO
20-08-2020	16.988	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2018 NIDO CANTELLO
23-09-2020	5.776	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO MEDIGLIA
23-09-2020	6.049	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO MEDIGLIA
29-10-2020	3.198	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO CUVEGLIO
19-11-2020	11.207	CITTA' METROPOLITANA MILANO	BANDO DOTE IMPRESA ANNO 2018/2019
15-12-2020	4.590	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019/2020 NIDO CANTELLO
15-12-2020	2.503	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019/2020 NIDO CADEGLILANO
15-12-2020	6.885	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019/2020 NIDO CUVEGLIO
15-12-2020	6.886	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FSR ANNO 2019/2020 NIDO SUMIRAGO
17-12-2020	10.523	Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	FONDO SOLIDARIETA' REGIONALE NIDO CADEGLIANO
		Regione Lombardia - Fondo Socio Regionale	

23-12-2020	2.375	Regionale	FSR ANNO 2019 NIDO INAIL
TOTALE	213.810		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto e della consistenza patrimoniale della cooperativa alla data del 31/12/2020, si propone di **rinvviare** a nuovo la **perdita di esercizio** ammontante a complessivi euro (128.145), procedendo alla sua copertura mediante gli utili degli esercizi futuri.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta BORTOLOTTI ELEONORA, Presidente del Consiglio di Amministratore di COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale detenuto e conservato agli atti della società.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Via GIUSEPPE DI VITTORIO 113, 20097 SAN DONATO MILANESE MI

Capitale sociale euro 65.119

Cod. Fiscale 10864220156

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 10864220156

Nr. R.E.A. 1412808

Numero iscrizione Albo Cooperative A102840

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute e compatibilmente alle peculiarità che hanno contraddistinto l'anno 2020 a livello nazionale e non solo, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020, ancorché conclusosi con una Perdita di euro (128.145).

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, dipendenti, clienti e utenti finali. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale, incaricato altresì della funzione di controllo contabile.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea dei soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;

- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Attività svolta

La cooperativa ha scopo mutualistico, e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale - finalizzata, con gestioni separate:

- 1) — alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- 2) — all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività amministrativa viene svolta nella sede di San Donato Milanese mentre nelle unità locali in Laveno-Mombello viene svolta assistenza sociale residenziale e in Gavirate attività di falegnameria.

La cooperativa opera all'interno della Provincia di Milano e di Varese occupandosi della gestione di: nidi, micronidi, sezioni primavera, spazi gioco e centri prima infanzia, ludoteche, servizi per soggetti svantaggiati, assistenza familiare e domiciliarità, formazione, servizi informativi e al lavoro, housing sociale temporaneo, manutenzione del verde, falegnameria, inserimenti lavorativi.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per la descrizione dei principali fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 si rinvia alla parte iniziale della nota integrativa.

Situazione generale della società

La società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni attuative transitorie del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2545 Codice Civile si segnala che per quanto attiene i criteri seguiti nella gestione sociale la cooperativa ha conseguito gli scopi mutualistici mantenendo i livelli di redditività e di occupazione dei propri soci e garantendo una sempre maggiore qualità delle prestazioni da offrire agli utenti dei servizi resi.

Anche per l'anno 2020 la cooperativa si è adoperata per garantire il pieno coinvolgimento dei soci sia per quanto attiene le scelte organizzative sia per quanto attiene il coinvolgimento strategico.

Seppur la cooperativa, essendo una ONLUS, risulta essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

Al fine del calcolo della prevalenza, di cui all'art. 2513 codice civile, del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, si evidenzia che gli importi rilevati nella voce B9) "Costi per il personale" e B7) "Costi per servizi" inerenti alle prestazioni dei collaboratori coordinati, sono così ripartiti:

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Costo del lavoro	Importo (euro)
Costo lavoro soci	2.745.778
Costo lavoro dipendenti e collaboratori coordinati	1.569.324
Totale	4.315.102

Pertanto:

$$\begin{array}{r} \text{costo del lavoro dei soci} \quad \quad \quad 2.745.778 \\ \text{-----} = \quad \quad \quad \text{-----} = 63,63 \% \\ \text{costo del lavoro complessivo} \quad \quad 4.315.102 \end{array}$$

È conseguente che nell'elaborazione di indicatori di risultato, siano essi di natura economico-patrimoniale che di natura finanziaria, non si può non considerare il quadro normativo in cui è inserita la tipologia della società cooperativa di lavoro.

Il grado di raggiungimento degli scopi sociali difficilmente può essere misurato dai più tradizionali indicatori reddituali adottati tipicamente dalle società di capitali: nella fattispecie infatti, l'equilibrio economico, la remunerazione dei fattori apportati e la responsabilità sociale risultano strettamente correlati, se non inseparabili.

Una netta distinzione tra obiettivi economici ed obiettivi sociali negherebbe infatti il valore sociale che, invece, deve trovare un giusto equilibrio all'interno delle dinamiche economiche e finanziarie tipiche dell'impresa.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 311.638.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.092.790.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.329.998: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.080.625, rappresentate principalmente da debiti verso soci lavoratori e dipendenti per competenze maturate e oneri differiti (euro 1.409.419), esposizione nei confronti dei fornitori per euro 208.559 ed esposizione verso banche per euro 46.975.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 951.798 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante i ratei e risconti attivi si ottiene un valore pari a euro 3.032.423. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

Relazione sulla Gestione

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta invece i seguenti aspetti:

- il totale dei ricavi ammonta a euro 5.673.744 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro (4.003.486);
- i costi di produzione, sostenuti per complessivi euro 5.801.344, evidenziano rispetto al precedente esercizio una variazione di euro (3.844.133).

Come già sottolineato all'interno della nota integrativa, la riduzione di fatturato (e conseguentemente di reddito operativo) è riconducibile agli impatti economici dovuti all'emergenza sanitaria da covid-19 e alle misure di contenimento del contagio che si sono susseguite nel corso dell'esercizio e hanno comportato, dalla seconda metà di febbraio ai primi di settembre, la quasi totale sospensione delle attività e servizi erogati dalla cooperativa.

I costi di produzione, costituiti prevalentemente dal costo del lavoro dei soci lavoratori e lavoratori dipendenti, sono risultati mediamente inferiori rispetto all'esercizio precedente in quanto, correlatamente alla sospensione dell'attività, la cooperativa ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per n. 146.832 ore.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari (economici e di redditività).

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	5.118.953
Produzione interna	(0)

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Altri ricavi e proventi	554.791
Valore della produzione operativa	5.673.744
Costi esterni operativi	(1.144.048)
Valore aggiunto *	4.529.696
Costi del personale	(4.314.496)
Oneri diversi di gestione tipici	(94.366)
Costo della produzione operativa	(5.552.910)
Margine operativo lordo	120.834
Ammortamenti e accantonamenti	(248.434)
Margine operativo netto	(127.600)
Risultato dell'area finanziaria	(544)
Risultato corrente	(128.145)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	(128.145)
Imposte sul reddito	(0)
Risultato netto	(128.145)

* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11).

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	-41,12%	7,08%
ROI - (Return on Investment)	-27,01%	5,15%
ROA – (Return on Assets)	-2,41%	0,62%
ROS - (Return on Sales)	-2,49%	0,34%

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. È definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Si rileva che, coerentemente con il conseguimento di una perdita d'esercizio, tutti gli indicatori di performance economica hanno fisiologicamente registrato una contrazione rispetto all'esercizio 2019 assumendo valori negativi.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	92.204	Capitale sociale	65.119
Imm. materiali	2.119.381	Riserve	250.360
Imm. finanziarie	27.290		
Attivo fisso	2.238.875	Mezzi propri	311.638
Ratei e risconti attivi	23.863		
Liquidità differite	1.945.596		
Liquidità immediate	1.092.790		
Attivo corrente	3.062.249	Passività consolidate	2.908.861
		Passività correnti	2.080.625

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Capitale investito	5.301.124	Capitale di finanziamento	5.301.124
--------------------	-----------	---------------------------	-----------

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate. Intervenire manualmente sullo S.P. finanziario e sui successivi indicatori se si intende distinguere la parte a breve da quella a m/l.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché i ratei e i risconti passivi sono a breve termine.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di struttura	-1.927.237	-1.910.239
Autocopertura del capitale fisso	0,14	0,19
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	981.624	578.315
Indice di copertura del capitale fisso	1,44	1,25

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione sulla Gestione

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	16,01	10,61
Quoziente di indebitamento finanziario	0,60	0,46

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	981.624	578.315
Quoziente di disponibilità	1,47	1,26
Margine di tesoreria	957.761	543.317
Quoziente di tesoreria	1,46	1,25

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Quoziente di disponibilità, detto anche Indice di Liquidità Secondaria, è pari a 1,47.

Questo indice consente di valutare quanto le risorse liquide e quelle prontamente liquidabili permettano di fronteggiare gli impegni assunti a breve termine dall'azienda.

La condizione ottimale si realizza quando l'indice è compreso tra 1,5 e 2.

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Quoziente di tesoreria, detto anche Indice di Liquidità Primaria, è pari a 1,46. Questo indice consente di valutare l'attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide o liquidabili.

La condizione ottimale si realizza in presenza di indice pari o superiore ad 1.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si forniscono inoltre opportune informazioni in merito a:

Relazione sulla Gestione

- rischio di credito: la società opera prevalentemente nei confronti di Enti Pubblici, contraddistinti da ragionevole buona qualità creditizia;
- rischio di liquidità: la società si caratterizza per una efficiente gestione delle risorse finanziarie e per l'attitudine alla generazione di flussi di cassa, non presentando alcuna tensione finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la cooperativa è stata dichiarata definitivamente responsabile.

FORMAZIONE 4.0

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha realizzato attività formative trasversali finalizzate all'ampliamento delle conoscenze tecnologiche del personale nelle materie aventi a oggetto le tecnologie rilevanti per il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano Nazionale Impresa 4.0", cosiddette "tecnologie abilitanti".

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Per tali attività la società ha sostenuto spese del personale dipendente pari ad euro 183.752 sulle quali ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini del c.d. credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 - art. 1, commi da 46 a 56, della legge n. 205/2017 e art. 1, commi da 78 a 81, della legge n. 145/2018 e dai commi da 210 a 217 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019.

L'importo del credito calcolato è risultato pari ad euro 92.384.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e dei relativi provvedimenti governativi e regionali caratterizzeranno inevitabilmente anche l'andamento dell'esercizio 2021.

Come già evidenziato ampiamente nell'apposita sezione della nota integrativa, la società ha infatti necessariamente dovuto sospendere un'ampia parte dei propri servizi a partire dal giorno 08 marzo (ad oggi ancora sospesi), attivando comunque fin da subito ogni più opportuna azione volta a tutelare i propri soci lavoratori e dipendenti (richiesta e accesso al Fondo di Integrazione Salariale) nonché il patrimonio aziendale in sé tramite la razionalizzazione della struttura dei costi e lo sviluppo di nuove aree di intervento.

Al riguardo si sottolinea la formalizzazione tramite delibera del CDA dell'avvio del percorso di fusione per incorporazione della Società Cooperativa Sociale Le Pleiadi Servizi (c.f. 06739360961) con sede in Lodi, che consentirà a Eureka di rafforzarsi dal punto di vista delle risorse professionali in settori in cui attualmente siamo carenti e di svilupparsi sul territorio del Lodigiano su cui al momento siamo poco presenti.

Il progetto di fusione, redatto congiuntamente dai CDA delle due cooperative, verrà presentato e sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci che verrà convocata ai sensi di legge e statuto contestualmente all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2020.

Alla data di redazione della presente Relazione, vi è ancora incertezza sull'evolversi dell'emergenza e conseguentemente sulla gestione dei servizi. Sarà massima l'attenzione prestata per l'implementazione di tutte le procedure di gestione richieste per la prevenzione del contagio e la ripartenza in sicurezza di lavoratori e utenti.

È inoltre in corso la campagna di vaccinazione per tutto il personale così come previsto dai protocolli sanitari.

Il CDA di Eureka valuta comunque che, se la situazione della pandemia non dovesse comportare ulteriori importanti future chiusure dei servizi, l'andamento della gestione nel 2021 potrebbe riportare la Società a parametri di efficienza e redditività in linea con quelli degli anni precedenti.

Per quanto attiene alle prospettive di sviluppo, l'auspicio è quello di avviare nel corso del 2021, o al più tardi nel 2022, il cantiere per la ristrutturazione dell'edificio 1 di Cascina Cappuccina, dopo aver ottenuto l'ultimo step autorizzativo da parte del Comune di Melegnano.

Tale intervento porterà a conclusione la parte strutturale del progetto, consentendo il potenziamento della capacità d'offerta per housing sociale e interventi per soggetti svantaggiati e garantendo un ulteriore sviluppo di servizi e di opportunità.

Nel corso dei primi mesi del 2021 si è cominciato, come da progetto già impostato negli anni precedenti, a strutturare e potenziare la falegnameria per sviluppare e attuare il progetto Macchegno.

Stiamo sviluppando le attività di formazione e politiche attive del lavoro, investendo nella progettazione di uno SFA presso l'Ostello di Laveno e un'isola formativa presso la falegnameria di Gavirate.

Nel settore del verde stiamo concentrando gli sforzi commerciali nell'acquisizione di clienti privati.

Nei servizi educativi stiamo investendo nella progettualità propedeutica all'aggiudicazione di bandi di finanziamento volti alla prevenzione della povertà educativa.

L'obiettivo non è aumentare il fatturato ma garantire una buona redditività.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la perdita d'esercizio, pari a complessivi euro (128.145), gli amministratori, sulla base della consistenza patrimoniale della cooperativa alla data del 31/12/2020 propongono di rinviarla a nuovo, procedendo alla sua copertura mediante gli utili degli esercizi futuri.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di copertura della perdita sopra indicata.

SAN DONATO MILANESE, 29/03/2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La presidente BORTOLOTTI ELEONORA

Relazione unitaria
del Collegio
Sindacale al
bilancio chiuso il

31/12/2020

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Via GIUSEPPE DI VITTORIO 113, 20097 SAN DONATO MILANESE MI

Capitale sociale euro 65.119

Cod. Fiscale 10864220156

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 10864220156

Nr. R.E.A. 1412808

Numero iscrizione Albo Cooperative A102840

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'assemblea dei soci della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L., con sede in 20097 SAN DONATO MILANESE MI, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Milano e codice fiscale 10864220156.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. chiuso al 31/12/2020 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2020 del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il proprio giudizio, il Collegio sindacale ritiene opportuno richiamare quanto segnalato dagli Amministratori nella nota integrativa in relazione all'andamento dell'esercizio 2020, condizionato dall'impatto economico dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate nei provvedimenti governativi

susseguirsi nel corso dell'anno che hanno imposto la sospensione forzata della maggior parte delle attività della società a partire dal 24 febbraio e fino ai primi di settembre.

La perdita d'esercizio, ascrivibile al calo di fatturato del 44,5% rispetto all'esercizio 2019 e al contestuale sostenimento di costi fissi incompressibili e costi di natura straordinaria per garantire la riapertura dei servizi nell'ultimo trimestre dell'anno, non pregiudica – in base alle previsioni formulate dall'organo amministrativo e in assenza di ulteriori future chiusure dei servizi – la capacità di riportare la società ai parametri di efficienza e redditività ante emergenza sanitaria.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Relazione Sindaci

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.14 c.2 lett. e) D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

Conseguimento dello scopo mutualistico

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dalla Legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disposizioni transitorie attuative del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 gli amministratori hanno concretamente perseguito lo scopo sociale e la finalità mutualistica, garantendo il coinvolgimento dei soci nell'attività aziendale ed il soddisfacimento delle esigenze economiche e lavorative degli stessi, mediante la gestione in forma associata della cooperativa e la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Seppur la cooperativa, essendo una Onlus, risulti essere a mutualità prevalente di diritto, si sottolinea comunque quanto segue.

In merito alle condizioni di prevalenza del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi (lavoratori dipendenti e collaboratori coordinati), si rileva la seguente rappresentazione:

Costo del lavoro dei soci	2.745.778		
-----	-----	=	63,63 %
Costo del lavoro complessivo	4.315.102		

Si prende atto quindi che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è rispettata.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relazione Sindaci

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Stante il perdurare degli impatti negativi prodotti dall'emergenza sanitaria anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, con la sospensione di un'ampia parte delle attività sociali a partire dal giorno 08 marzo, la società ha fatto ricorso alle misure di sostegno all'occupazione avvalendosi del Fondo di Integrazione Salariale per i propri soci e lavoratori dipendenti.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.

Relazione Sindaci

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	2.238.875
Attivo circolante	3.032.423
Ratei e risconti	29.826
Totale attivo	5.301.124

Patrimonio netto	311.638
Fondi per rischi e oneri	1.429.128
Trattamento fine rapporto	1.432.398
Debiti	2.034.240
Ratei e risconti	93.720
Totale passivo	5.301.124

Conto economico

Valore della produzione	5.673.743
Costi della produzione	5.801.345
Diff. valore costi produzione	(127.601)
Proventi e oneri finanziari	(544)
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	(128.145)
Imposte	0
Perdita	(128.145)

Rendiconto finanziario

A.Flusso finanziario dell'attività operativa	236.497
B.Flusso finanziario dell'attività d'investimento	1.099
C.Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(48.939)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	188.657
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	904.133
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.092.790

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 riferiamo quanto segue.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

Relazione Sindaci

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 risulta essere negativo per euro (128.145).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio – nello specifico di rinvio a nuovo della perdita – formulata dagli Amministratori in Nota integrativa.

Data

12/04/2021

San Donato Milanese

Il Collegio sindacale

GARDONI VALTER (Presidente)



MAZZARELLA ELEONORA (Sindaco effettivo)



MAGNI NICOLO' (Sindaco effettivo)

